

Avviso pubblico Prot. n. AOODGEFID/4294 del 27.04.2017 per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e integrazione.

TITOLO DEL PROGETTO: " AUTORI ED ATTORI PER LA VITA "

Codice identificativo progetto: 10.1.1A-FDRPOC-LA-2019-57

SOTTOAZIONE 10.1.1A

CUP: B68H19005930007

Titolo	"Paroliamo insieme"
Modulo 1	Lingua italiana come seconda lingua (L2)
Durata ORE	30 ore
Descrizione Modulo Intervento	<p>La finalità dell'intervento si prefigge di implementare l'offerta formativa per garantire a tutti gli studenti il successo formativo nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole. Tenendo conto dagli elementi diagnostici emersi dagli strumenti di rilevazione di istituto (RAV, INVALSI,PDM) si evincono le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggior numero di alunni stranieri presenti nel nostro Istituto; - trasformazione della società locale in multiculturale; - alunni stranieri di recente immigrazione le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio-culturale e di natura familiare; - dispersione scolastica e disagio socio-economico e culturale delle famiglie rilevato dall'invalsi e dalle ricerche statistiche territoriale. <p>Si rendono quindi necessari sia interventi sistematici, sia una programmazione che tenga conto di aspetti legati alla conoscenza di altre culture e della propria. Gli alunni, eterogenei sia per l'età e sia per la conoscenza della lingua italiana, presentano problematiche differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - totale non conoscenza della lingua italiana - conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana - limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche - difficoltà nello studio delle varie discipline - difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione - difficoltà della popolazione all'accesso culturale poiché il territorio è carente delle varie agenzie (biblioteca-cinema-centri ricreativi). <p>Obiettivi generali e specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico; - promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione; - agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze; - favorire la crescita globale degli alunni stranieri e non, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo; - offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico; - promuovere il successo scolastico e l'autostima. <p>Strategie Metodologia ludica Adatta per bambini e adulti, è costituita da attività motivanti e non ansiogene che coinvolgono il discente nell'approccio alla lingua in maniera globale; permette di osservare gli allievi</p>

mentre sono impegnati in attività stimolanti di sfida o divertenti nelle quali usano la lingua in maniera spontanea e immediata.

Tra gli aspetti positivi della didattica ludica sottolineiamo:

- la stimolazione della bimodalità;
- l'uso naturale della lingua in situazione non ansiogena e di sfida;
- l'uso di diversi codici linguistici, verbali e non verbali;
- la creazione di contesti autentici;
- il miglioramento delle relazioni tra pari.

TPR

Il Total Physical Response è un metodo che prevede la risposta fisica a un input verbale dato dall'insegnante. Questo metodo si rivela importante quando lo studente è ancora nella "fase del silenzio", in quella fase, cioè, in cui inizia a comprendere la lingua, ma si sente ancora troppo insicuro per iniziare a produrla.

Cooperative Learning

L'apprendimento cooperativo è "un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento.

Questa metodologia si rivela particolarmente efficace per l'apprendimento linguistico in quanto gli studenti utilizzano la lingua in contesto tra pari.

I vantaggi dell'apprendimento cooperativo sono: miglioramento del profitto; creazione di un ambiente favorevole alla comunicazione; miglioramento relazioni di classe; potenziamento delle abilità sociali; aumento dell'autostima; potenziamento autocontrollo e autonomia; aumento della motivazione e del benessere psicologico.

Strumenti

Computer, LIM, materiale cartaceo, colori, libri, carta di vario tipo e materiale riciclato.

Competenze che si intendono sviluppare

- Relazionali, comunicative, linguistiche.
- Cognitive, metacognitive e computazionali.
- Imparare ad imparare.
- Sapersi auto-valutare riflettendo sul percorso svolto.

Valutazione

Gli strumenti per la valutazione formativa devono permetterci di osservare, a distanza di tempo e dopo aver fatto una certa serie di attività didattiche, come è cambiata la relazione interpersonale dell'apprendente. Sono utili allora griglie che ci guidino nell'osservazione e nella rilevazione, più o meno dettagliata, dei comportamenti linguistici, per sostenere l'insegnante nel suo ruolo di osservatore e ricercatore.

Le fasi fondamentali del processo di valutazione sono:

- I momenti di osservazione, registrando o filmando a distanza di due/tre mesi un compito comunicativo, in modo da poter riascoltare e confrontare la produzione orale; come la lingua sia diventata strumento di comunicazione ed interazione.
- Le occasioni di autovalutazione e auto osservazione, per esempio chiedendo all'alunno che cosa trova facile o difficile, che cosa vorrebbe approfondire, quali consigli darebbe ad un amico che deve svolgere un certo compito.

Prodotto finale

Per ogni attività di SETTING verrà realizzata una unità di apprendimento che prevederà Materiale cartaceo e informatico (video, sit com).

La progettazione delle unità didattiche potrà essere riutilizzata in altri periodi e contesti scolastici, utilizzando:

- la rete scolastica
- piattaforma Edmodo
- sito web della scuola
- tutorial
- pubblicizzazione attraverso giornali locali ed eventi sull'accoglienza e l'inclusione.

Modalità di documentazione

Per quanto riguarda la documentazione del progetto si è pensato di utilizzare un blog su cui inserire i momenti più interessanti del percorso. Il progetto si potrà, in tal modo, condividere facilmente e, allo stesso tempo, si potrà avere un confronto aperto con altre scuole, altri alunni e con altri colleghi.

Il blog è uno spazio dove poter liberamente raccontare e condividere le attività svolte a scuola. Con esso si potranno anche avvicinare e rendere più partecipi i genitori alla vita scolastica quotidiana, condividendo con loro i momenti vissuti a scuola dagli alunni.

Fasi

	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Condivisione e allestimento di SETTING educativi (creazione nel laboratorio polivalente di “angoli “rappresentativi di contesti reali: angolo cucina, angolo studio, angolo relax, angolo artistico, angolo scientifico tecnologico, angolo teatro. • In riferimento agli “angoli” verranno realizzate attività specifiche per la conoscenza e l’acquisizione del lessico appropriato. • Attraverso la didattica del learning by doing favorire la verbalizzazione delle esperienze con il supporto dello Scaffolding. • Nel gruppo, secondo le modalità del cooperative Learning e del tutoring , gli alunni realizzeranno elaborati cartacei e multimediali. • I genitori verranno coinvolti nell’ultima ora di ogni lezione dove gli alunni saranno i tutor dei loro genitori presentando loro il SETTING di studio.
Destinatari	20 allievi della Scuola Primaria
Data avvio	10/10/2020
Data termine	15/05/2021

Titolo	“Italiano L2”
Modulo 2	Lingua italiana come seconda lingua (L2)
Durata ORE	30 ore
Descrizione Modulo Intervento	<p>La proposta progettuale si propone di aiutare gli studenti non italofoni nello studio della nuova lingua ponendo attenzione allo sviluppo di una competenza linguistico - comunicativa in L2 finalizzata all’inserimento in classe e a scuola, ma anche all’apprendimento nelle diverse discipline. Fondamentale sarà l’attenzione alla motivazione allo studio in quanto, come spesso abbiamo potuto notare, le difficoltà linguistiche ledono la motivazione di questi studenti. Il progetto terrà in giusta considerazione saperi, preconoscenze e cultura d’origine per valorizzare lo scambio interculturale, ma partendo sempre dai destinatari principali cioè gli alunni di diversa nazionalità. Tali attività saranno proposte durante il primo quadrimestre rende il progetto efficace sia per un più sereno e guidato inserimento in classe, sia perché si potrebbe lavorare in contemporanea con il resto della classe e quindi avere modo di proporre, consolidare e rinforzare funzioni comunicative su doppio canale che gradualmente lo studente verrebbe ad affrontare. La classe, durante le ore curricolari, servirà da stimolo e luogo di accoglienza e sostegno, il docente, nel corso del laboratorio pomeridiano, da guida per un apprendimento finalizzato e strutturato.</p> <p>Le attività e le conoscenze verteranno su alcune abilità fondamentali: produzione e comprensione orale e scritta di semplici testi, delle più importanti funzioni linguistiche e conoscenza degli spazi e dei luoghi intesi come scuola ma anche come paese o nazione in cui vivono ora. Necessario e fondamentale sarà un percorso di conoscenza reciproca realizzato ponendo a confronto culture ma anche lingue diverse.</p> <p>Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere con il presente saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere gli alunni stranieri all’interno di una progettualità educativo-formativa che tenga conto delle loro aspirazioni e che possa aiutarli a realizzarle. – Inserire gli alunni stranieri in un programma di supporto per l’apprendimento della lingua italiana e per lo sviluppo delle competenze scolastiche in parallelo all’apprendimento della lingua italiana. – Sviluppare la competenza linguistico-comunicativa e metalinguistica come strumento per favorire la consapevolezza linguistica e l’autoapprendimento. – Realizzare un supporto linguistico per gli alunni stranieri a lungo termine (anche in rete). – Prendere in considerazione i bisogni e le difficoltà di apprendimento degli alunni stranieri nella programmazione scolastica di classe.

- Alfabetizzare e perfezionare la lingua italiana come lingua seconda per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Gli **obiettivi specifici** del presente progetto mirano a:

1. COMPrensIONE DELLA LINGUA ORALE

a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali dell'insegnante e dei compagni.
b) Ascoltare e comprendere micromessaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana.

c) Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini, canzoni mimate e drammatizzazioni.

2. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE

a) Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi.

b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente.

c) Chiedere e dare informazioni.

d) Esprimere aspetti della soggettività.

e) Raccontare, attraverso una o due frasi, fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente.

f) Sostenere una breve conversazione (presentarsi, chiedere il nome, l'età, chiedere informazioni ecc.).

3. COMPrensIONE DELLA LINGUA SCRITTA

a) Decodificare e leggere

b) Leggere e comprendere brevi testi. 4.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

a) Scrivere e trascrivere.

b) Completare brevi testi

c) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici e brevi produzioni scritte.

5. USO DELLA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

a) Valorizzare la lingua d'origine: - Confronto con la lingua d'origine per modi di dire, tematiche culturali e struttura. Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo. Tale metodologia interattiva permette di:

-creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno - coinvolgere più capacità e abilità (capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali), rendendo l'apprendimento più duraturo, - sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione. Metodologia a mediazione sociale (Person-centred learning): si procede per costruzione di conoscenze e non per ricezione passiva di informazioni. Metodologia della didattica ludica: valorizzazione dell'eterogeneità e delle diverse intelligenze (non solo quella logica e linguistica) per stimolare motivazione e acquisizione di una lingua comunicativa.

Metodologia del Cooperative Learning: valorizzazione dell'eterogeneità, della diversità e dell'inclusione di tutti gli studenti. Didattica interattiva e multimediale: uso di LIM e Google Apps. Didattica laboratoriale riconducibile al metodo dell'Innovative Design Thinking finalizzato allo sviluppo di competenze che pone il discente al centro del processo educativo coinvolto in prima persona nell'apprendimento.

Gli spazi utilizzati saranno le aule fornite di LIM - laboratorio informatico - classe 2.0 - un'aula che verrà personalizzata e diventerà aula di italiano L2 fornita di strumenti didattici utili e creazioni degli alunni (ad esempio testi o disegni che raccontino la loro biografia) tale da creare un ambiente di apprendimento accogliente e motivante

Gli strumenti che verranno utilizzati sono: Lim - pc - Google Apps for education - fotocopie fornite dal docente - altro materiale.

Le competenze che il presente progetto intende sviluppare saranno:

Abilità linguistiche: - ascoltare - comprendere - esprimere bisogni fisici e altri semplici bisogni - dialogare con i maestri e i compagni - raccontare le proprie esperienze - leggere parole, frasi semplici e semplici testi.

Funzioni e atti linguistici: Competenza linguistica ed extralinguistica: Le competenze linguistiche da promuovere riguardano le abilità di competenza comunicativa, semiotica, cinesica, prossemica.

- Competenza comunicativa: ascoltare, parlare (interagire in una conversazione, comprendere semplici spiegazioni, raccontare di sé). Leggere (riconoscere globalmente parole di uso comune e simboli, leggere e comprendere semplici frasi e brevi testi).

	<p>Scrivere (ricopiare e trascrivere frasi, memorizzare parole, produrre semplici frasi legate all'esperienza personale e/o con l'utilizzo di immagini). Riflettere sulla lingua (arricchire il lessico, riconoscere e concordare gli elementi fondamentali della sintassi: articolo-nome, frase minima).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenza semiotica: produrre segni di vario tipo riferiti ai diversi sensi del corpo umano (ed. visuale-artistica, ed. sonoro-musicale, ed. musicale ed ed. motoria). - Competenza cinesica: riconoscere e usare il linguaggio gestuale. - Competenza prossemica: riflettere sui comportamenti e sulle norme che regolano l'interazione tra coetanei ed adulti. <p>La valutazione sarà formativa e sommativa.</p> <p>Si valuteranno le competenze e le competenze acquisite, ma anche la frequenza, l'interesse, l'attenzione e la partecipazione, la capacità di inserimento e interazione all'interno del gruppo classe.</p> <p>Il prodotto finale sarà sia materiale cartaceo che materiale digitale. Di fondamentale importanza sarà la composizione di un'autobiografia cognitiva, necessaria per sviluppare una consapevolezza del percorso fatto e degli obiettivi raggiunti, come delle difficoltà incontrate e delle strategie messe in atto per superarle.</p> <p>Il progetto verrà documentato in forma di diario su piattaforme digitali o blog didattici o siti predisposti di cui la scuola fa già uso.</p> <p>Le fasi in cui il presente progetto verrà articolato sono le seguenti:</p> <p>Settembre: in questa fase sarà fondamentale rilevare i bisogni linguistici specifici di apprendimento di ogni studente al fine di strutturare gli obiettivi in relazione alle reali capacità iniziali; saranno somministrati dei test d'ingresso; si proporrà ad ogni studente l'attività Raccontami di te con la quale potranno raccontarsi utilizzando ogni strumento a loro disposizione ovviamente, se in forma testuale, usando la lingua madre.</p> <p>Ottobre - novembre: gli alunni verranno guidati all'ascolto e alla comprensione orale; in questa prima fase lo studente sarà aiutato nella scoperta di modelli di organizzazione degli spazi, dei tempi, dei codici di comportamento della scuola. Le parole, le espressioni per descrivere i luoghi, l'organizzazione oraria, le figure degli educatori, le materie scolastiche avvicineranno gradualmente gli studenti stranieri alla lingua della comunicazione.</p> <p>Osservo e leggo: con il supporto di immagini, disegni e/o foto e l'uso di semplici parole l'alunno si orienta all'interno di una situazione comunicativa.</p> <p>Ascolto: si propongono attività di ascolto guidato di semplici dialoghi situazionali ambientati nel contesto della scuola.</p> <p>Parlato: attraverso esercizi di abbinamento parola/immagine si attiverà la conoscenza, il rinforzo e l'espansione della conoscenza lessicale.</p> <p>La lingua italiana e la produzione scritta: si presenteranno in forma schematica le principali strutture della lingua italiana, gli schemi non saranno esaustivi ma coerenti con il lavoro svolto con il resto della classe e scelti in base al criterio della funzionalità comunicativa; contemporaneamente si procederà con esercizi di produzione scritta molto semplici.</p> <p>Dicembre - gennaio: l'articolazione delle lezioni successive sarà la stessa della precedente ma aumenterà gradualmente la complessità dei contenuti; verranno proposte brevi spiegazioni frontali, testi espositivi o video didattici su diverse discipline con testi semplificati ad alta leggibilità.</p>
Destinatari	20 allievi della Scuola Secondaria di I grado
Data avvio	10/10/2020
Data termine	15/05/2021

Titolo	<i>“Incontriamoci”</i>
Modulo 3	
Durata ORE	30 ore
Descrizione Modulo Intervento	<p>Il modulo avrà l'obiettivo di supportare, grazie ad attività di drammatizzazione, role playing, simulazione etc., processi di accoglienza, scambio ed integrazione culturale, attivando prioritariamente laboratori di danza/musica/ teatro/canto popolare con scambi tra usi e costumi di culture diverse. L'attenzione sarà focalizzata su temi quali: culture differenti quali patrimonio dell'umanità e identità di un luoghi e popoli; l'integrazione e valorizzazione delle diversità ; l'accoglienza e l'accettazione dell'altro non in quanto diverso ma in quanto simile ma con ricchezze differenti etc.. In linea di massima finalità saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divulgare i concetti di integrazione e inclusione delle diversità, come ricchezza e valori sociali e culturali; - promuovere l'educazione al teatro nella scuola; - valorizzare il territorio in cui è localizzato il progetto quale fonte di cultura e tradizioni e patrimonio identitario da condividere; - coinvolgere tutti i partecipanti, nella misura adeguata alle proprie potenzialità, in un percorso stimolante basato sulle tecniche proprie del teatro: uso della voce del dialogo e del canto, espressione corporea e gestualità, ascolto musicale partecipato, scrittura drammaturgica collettiva, e delle arti manuali ad esso correlate: educazione all'immagine, disegno scenografico, manipolazione degli oggetti. - offrire al gruppo opportunità di momenti emozionali piacevoli, rilassanti e socializzanti - utilizzare l'esperienza progettuale per sperimentare metodologie di didattica orientativa ed implementare esperienze di curriculari verticali ed interdisciplinari. <p>Obiettivi</p> <p>In risposta alle finalità specifiche previste dall'Avviso PON, l'idea progettuale muove dalla consapevolezza che per incidere in maniera fattiva nel cambiamento di stili sociali promuovendo comportamenti di accoglienza e reciprocità sociale quale ricchezza, patrimonio ed espressione di identità di popoli e territori, non si possa prescindere dal coinvolgere in primis le nuove generazioni. A tale scopo obiettivi specifici della proposta curricolare saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare ricerche e indagini su usi e tradizioni culturali e folkloristiche del territorio, interpellando in particolar modo esponenti generazionali al fine di recuperare notizie su usi e costumi passati; - realizzare ricerche e indagini su usi e tradizioni culturali e folkloristiche di popoli differenti, interpellando testimoni di culture differenti (scelte tra le etnie maggiormente presenti sul territorio), al fine di recuperare notizie anche su eventuali contaminazioni tra abitudini culturali originarie e quelle del territorio ospitante e viceversa; - realizzare esperienze emozionali (ad esempio laboratori teatrali , musicali etc.), per promuovere rinnovati approcci “Uomo/Ambiente/Cultura”, basati sul rispetto e sulla consapevolezza che le culture sono patrimonio dell'Umanità; - organizzare attività laboratoriali proponenti percorsi di conoscenza alle culture; - elaborare materiale cartaceo e/o video digitale per la diffusione del percorso e dell'esperienza modulare; - realizzare eventi, laboratori, play working, eventi ed iniziative di sensibilizzazione, finalizzati alla comunicazione delle opportunità output del progetto; - realizzare laboratori per proporre ai partecipanti un viaggio esplorativo e di incontro su due percorsi che si intrecciano: all'interno di sé stessi e con gli altri, che si sviluppa attraverso l'approccio e la sperimentazione di svariate tecniche e forme creative; - Potenziare le abilità comunicative dei partecipanti. - Educare all'ascolto e al rispetto di sé e dell'altro. - Favorire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti. - Agevolare l'interazione funzionale - Stimolare le capacità cognitive, di proiezione e partecipazione nella realtà. <p>Fasi operative</p> <p>Il percorso progettuale ruota attorno all'attività modulare intesa quale laboratorio di conoscenza e ricerca sul campo con i ragazzi protagonisti del work in progress e sarà articolato in step di attività come di seguito:</p> <p>1° step- Condivisione progettuale e delle finalità laboratoriali – Nella fase iniziale saranno</p>

introdotti e condivisi argomenti e lessici imprescindibili per la comprensione delle problematiche ed emergenze a tutela dell'accoglienza ed integrazione culturale. Esperti illustreranno alcuni concetti chiave, utilizzando linguaggi ed esempi pratici alla portata dei ragazzi. Saranno in sintesi introdotti e condivisi concetti quali: identità culturale, immigrazione ed emigrazione, accettazione accoglienza, valorizzazione dei patrimoni culturali etc.. La condivisione di terminologie e concetti specifici, sarà imprescindibile per le successive attività di pianificazione di iniziative e laboratori di interesse come pensati e organizzati dagli stessi ragazzi organizzati in "Officine di idee e lavoro". In estrema sintesi i ragazzi organizzati in sottogruppi operativi dovranno (con l'aiuto dei tutor), pianificare una propria iniziativa assumendone il coordinamento e l'organizzazione. Ad esempio le varie officine potranno decidere di pianificare: rappresentazioni teatrali, di musica, danza e spettacolo ma sono solo esempi si lascerà ampio spazio alla creatività e motivazione dei ragazzi.

2° step- Ricerca di informazioni e dell'approfondimento tematico- Elaborato il proprio "Work Plane", ciascuna "Officina" dovrà raccogliere informazioni, materiali, indicazioni etc. funzionali alla messa in scena del proprio progetto/ intervento. In considerazione delle diverse necessità informative, legate alla varietà di progetti potranno essere realizzate indagini web, sopralluoghi con accompagnatore, raccolta di testi e/o reperimento di informazioni su usi e costumi popolari etc. ... Le attività di ricerca potranno essere sia di tipo desk che di campo.

3° step- Attività pratiche e di produzione- Nella terza fase saranno organizzate le attività ideate, programmate e pianificate dai diversi gruppi di lavoro. In questa fase saranno in sintesi realizzate attività laboratoriali specifiche, realizzate coreografie e/o rappresentazioni teatrali, realizzati video, organizzate mostre, realizzati video reportage, redatto materiale per campagne di sensibilizzazione e quanto altro scelto e pianificato dai ragazzi nell'ambito del primo step operativo.

4° step- Condivisione e sensibilizzazione – Tutti i lavori realizzati dalle varie "Officine" saranno raccontati, presentati e condivisi in primis con il resto della popolazione scolastica e a cascata con il territorio. A tale scopo potranno essere organizzate campagne di sensibilizzazione sui temi dell'integrazione e della multiculturalità, giornate tematiche, iniziative specifiche da realizzare in concomitanza e sinergia con eventi locali di interesse cittadino, realizzati e distribuiti materiali e depliant etc...

Metodologia

Saranno privilegiate metodologie didattiche attive e partecipative. Le stesse saranno implementate in relazione ai diversi step operativi. A titolo esemplificativo di seguito si elencheranno alcune metodiche sottolineando che, in ogni caso, tutti gli interventi punteranno a sostenere approcci di didattica orientativa, implementazione di curricoli verticali e interdisciplinari.

Le modalità operative e le strategie didattiche, di seguito descritte, saranno proposte in moduli adeguati all'età dei partecipanti, con specificità operative idonee alle potenzialità del gruppo, nella misura e nei tempi appropriati.

- STRUTTURATA IN MODULI OPERATIVI diversificati per livelli graduali nella prassi in corrispondenza con le età e le peculiarità dei partecipanti.
- AMPIAMENTE ARTICOLATA in un itinerario che connette le diverse discipline della recitazione e le tecniche teatrali, che spazia a partire dal gioco della fiaba drammatizzata (per i più piccoli) alla pantomima (per i più grandi), dall'esplorazione della globalità dei linguaggi, al metodo Stanislavski fino al teatro gestuale di Lecoq ecc..
- ATTIVO PARTECIPATIVA con condivisione del programma proposto, valutazioni in itinere e ritorno finale dell'esperienza.
- INCLUSIVA, in cui ognuno sia ascoltato con attenzione ed abbia i tempi per essere protagonista con le proprie espressività e abilità.
- COOPERATIVA, in cui l'identità di gruppo sia l'elemento portante e di stimolo alla capacità di impegno e di continuità del progetto.
- STIMOLANTE sul piano della consapevolezza delle proprie percezioni ed emozioni.
- BASATA SULLA RELAZIONE interpersonale sia lo strumento basilare di educazione alla collettività, al superamento dei conflitti in modo costruttivo.

METODOLOGIE E TECNICHE SPECIFICHE:

Coscienza della respirazione: Il soffio – Emozioni e autocontrollo

I caratteri e il respiro – Respiro e movimento – Leggerezza e gravità.

Psicotecnica: Ascolto di sé e dell'altro - Presentazioni – Espressività spontanea –

Presenza e neutralità – Presa dello spazio – Improvvisazioni in situazione.

Ricerca e potenziamento delle capacità vocali: Il suono astratto – Fonazione – Timbro –

	<p>Articolazione - Dizione – Volume – Narrazione – Lettura tonica – Canto. Elementi: terra-fuoco-acqua-aria - Tono muscolare – i 5 Sensi e le percezioni Mimo: gesto quotidiano, scomposizione, rallenty, accelerato, dilatato, micro – Ombre e silhouette – Caricatura: espressività del volto, posture, andature, animali, imitazioni grottesche Espressione corporea: Equilibri e squilibri Immobilità e pulizia del movimento – Gestualità e testo – Comunicazione e Lettura del linguaggio corporeo – Danza coreografica – Acrobazie e giocolerie circensi Panoramica delle forme espressive: Maschera neutra – Pantomima – Tragedia greca – Melodramma – Buffone medievale – Commedia dell’arte – Commedia verista – Clown – Autoironia – Satira – Televisione – Fumetto – Maschere – Burattini. Dal suono alla musica: Suoni del corpo – Suoni degli oggetti – Strumenti musicali – Ascolto dinamico – Rumori ed effetti di scena – Scelta delle musiche e/o arrangiamenti dal vivo – Colonna sonora. Dal canovaccio al testo: Fabulazione – Luoghi e Personaggi – Protagonisti e antagonisti – Parola – Dialoghi – Poesia – Storia - Analisi dei contenuti – Azione descritta – Produzione del copione. Trasformazione dello spazio: Ambientazioni – Quotidiano – Fantastico – Iperrealismo – Simbolismo – Scena corporea – Equilibrio dello spazio – Profondità e prospettive – Materiali inusuali – Luci - Proiezioni – Effetti – Costruzione – Pittura e decorazione. Camuffamento: Linguaggio cromatico – Accessori – Progettazione e realizzazione dei costumi - Assemblaggio – Sartoria – Trucco del volto. Produzione è azione: Scelta del tema o testo – Elaborazione e finalizzazione – Ruoli e provini - Prove – Adattamenti e soluzioni sceniche – Definizione dello spazio - Impostazione grafica di locandine e inviti – Ufficio stampa - Messa in scena. Competenze in esito Nel gioco dei bambini è naturale immaginare e inventare mondi e personaggi altri, dalla curiosità deriva l’esplorazione e nascono le storie. Nel praticare il teatro possono convergere tutti i giochi, con un fisiologico impegno, senza sforzo, si aprono così i canali emozionali, cognitivi e comunicativi, nonché l’apprendimento di nuove competenze. Come in una palestra si sperimentano e sviluppano le diverse possibilità comportamentali ed espressive, si può reinterpretare la realtà attraverso la metafora e questo consente una opportunità preziosa di elaborazione e sviluppo delle capacità di comprensione e proiezione attiva in essa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere le proprie idee • Dov’è la poesia: parole libere e dialoghi • Ricordare e raccontare: Le persone e i personaggi, Immaginare un luogo • Scrittura individuale e collettiva • Forme, colori e suoni • Musica insieme: ascoltare e suonare • Canto individuale e coro • Giocare ad inventare • Lo specchio, il trucco, le maschere • Il mantello il cappello e ... camuffarsi per esprimere nuovi elementi di sé • Fermare l’immagine in movimento • Incontrare se stessi • Incontrare gli altri • Accrescimento dell’autostima <p>Esiti e prodotti finali - Allestimento di una performance inclusiva rivolta alla comunità, in cui sia valorizzato il valore delle diversità. - Produzione di una raccolta di poesie e di un audiovisivo. - Mostra finale degli elaborati artistici del laboratorio.</p>
Destinatari	20 allievi della Scuola Secondaria di I grado
Data avvio	10/10/2020
Data termine	15/05/2021